

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02.10.2019 - 14:15 0 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma [ ] Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

2 ottobre 2019- 13:46 Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' di AdnKronos 2 Ottobre 2019 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativatorinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere ? almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa". Ultimo aggiornamento: 02-10-2019 13:46

## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02/10/2019 13:46 Tweet Stampa Riduci Aumenta Condividi | Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy".Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02/10/2019 13:46 AdnKronos @Adnkronos Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy".Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' da Adnkronos 2 Ottobre 2019 13:46 A cura di Adnkronos 2 Ottobre 2019 13:46 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere ' almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".



## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02.10.2019 - 14:15 0 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02.10.2019 - 14:15 0 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02.10.2019 - 14:15 0 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02.10.2019 - 14:15 0 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## **Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'**

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 2 Ottobre 2019 alle 14:01 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa". Più Visti

## Spes: "Pernigotti, un'esperienza che ci aiuta a guardare al futuro"

Spes: "Pernigotti, un'esperienza che ci aiuta a guardare al futuro" Scritto da La redazione Mercoledì, 2 Ott 2019 Oggi, come anticipato nei giorni scorsi, Spes parteciperà all'incontro presso il MISE alle ore 16. Spes è uno storico marchio del cioccolato in Torino, già dal 1970: materie prime di eccellenza, alta artigianalità italiana e scrupolosa attenzione allo stile delle confezioni sono i punti fondamentali della loro offerta che è unica sul mercato per qualità ed innovazione. Oggi come anticipato nei giorni scorsi, Spes parteciperà all'incontro presso il MISE alle ore 16 (<http://langheroeromonferrato.net/pernigotti-avanti-tutta-con-spes>). Dichiara il presidente di Spes Antonio di Donna; "Ieri sera abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy. Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale. Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa. Ai tanti che mi chiedono se resti l'amaro in bocca rispondo che non conosco fino in fondo il pensiero che c'è dietro questa nuova prospettiva. Il nostro percorso era di lunga visione e metteva al centro le persone più che gli interessi di parte; se anche la nuova cessione va in questa direzione siamo contenti che la Comunità di Novi abbia vinto ugualmente. Spes continuerà il suo percorso nell'attività di produzione dolciaria e ristorativa, continuerà ad essere una cooperativa sociale in cui c'è spazio per i giovani e per le persone più fragili". "Spero - ha concluso Di Donna - che l'esperienza della nostra cooperativa possa aiutare le tante imprese sociali italiane e farsi avanti anche in progetti industriali complessi, nella consapevolezza che il futuro delle imprese stia nel massimizzare l'impatto sociale rispetto al profitto; nel lungo periodo questo determina stabilità e sviluppo. Per dirla con la logica di chi ragiona sulla convenienza: alla fine conviene a tutti!".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 02/10/2019 - 14:00 Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi le tue opinioni su La Sicilia Testo

## PERNIGOTTI: SPES, 'SORPRESI DA ESCLUSIONE, NOSTRO PROGETTO ERA SERIO E CREDIBILE'

PERNIGOTTI: SPES, 'SORPRESI DA ESCLUSIONE, NOSTRO PROGETTO ERA SERIO E CREDIBILE' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy".

Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota".

Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere ? almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

Autore: Adnkronos Pubblicato il: 02/10/2019 13:46:00



## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' 2 Ottobre 2019  
Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile'

Pernigotti: Spes, 'sorpresi da esclusione, nostro progetto era serio e credibile' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy". Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota". Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

## PERNIGOTTI: SPES, 'SORPRESI DA ESCLUSIONE, NOSTRO PROGETTO ERA SERIO E CREDIBILE'

PERNIGOTTI: SPES, 'SORPRESI DA ESCLUSIONE, NOSTRO PROGETTO ERA SERIO E CREDIBILE' Roma, 2 ott. (AdnKronos) - Il gruppo Spes si dice sorpreso dopo che il gruppo turco Toksoz, proprietario della Pernigotti, ha annunciato ieri alla cooperativa torinese il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti. Ieri sera, sottolinea il gruppo torinese, "abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al Made in Italy".

Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, sottolinea la cooperativa torinese, "si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale", sottolinea il gruppo torinese in una nota".

Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital, rileva, "abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere ? almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa".

Autore: Adnkronos Pubblicato il: 02/10/2019 13:46:00

## Pernigotti, Spes: «Sorpresi dell'esclusione, il nostro progetto è valido»

l'azienda di novi ligure 2 ottobre 2019 - 12:05 Pernigotti, Spes: «Sorpresi dell'esclusione, il nostro progetto è valido» La proprietà turca della storica azienda ha comunicato alla cooperativa torinese Spes il recesso dal contratto preliminare per la cessione del comparto cioccolato-torrone a tre giorni dalla scadenza prevista per la firma dei contratti A-A+ (Ansa) shadow Stampa Email Spes parteciperà all'incontro al Mise alle 16. «Martedì sera abbiamo appreso dalla stampa quanto comunicato dal gruppo Toksoz, ovviamente con una certa sorpresa visto il lungo e oneroso impegno che ci ha visti protagonisti negli ultimi mesi - fanno sapere dalla cooperativa torinese -. Spes ha cercato di arrivare ad una soluzione di reindustrializzazione che potesse al meglio garantire occupazione a tutti i lavoratori in forza, promuovere uno sviluppo per generare nuovi posti di lavoro stabili e valorizzare un territorio e un marchio che tanto hanno dato al made in Italy. Spes, sin dal primo momento in cui è stata coinvolta, si è impegnata con serietà in quella che molti pensavano fosse una crisi troppo complessa per un'impresa sociale». E continua: «Anche grazie all'aiuto di professionisti come **R&P Legal** e Brainscapital abbiamo presentato un progetto di reindustrializzazione e sviluppo serio e credibile che ha saputo far cadere le perplessità della prima ora creando un coinvolgimento appassionato di investitori privati, istituzioni e organizzazioni come Cooperazione Finanza Impresa, InvItalia e Confcooperative; una rete informale attorno ad un progetto forse unico nel suo genere - almeno fino ad oggi. Hanno prevalso altre logiche e modalità di gestire la trattativa. Ai tanti che mi chiedono se resti l'amaro in bocca rispondo che non conosco fino in fondo il pensiero che c'è dietro questa nuova prospettiva». «Il nostro percorso era di lunga visione e - concludono - metteva al centro le persone più che gli interessi di parte; se anche la nuova cessione va in questa direzione siamo contenti che la Comunità di Novi abbia vinto ugualmente. Spes continuerà il suo percorso nell'attività di produzione dolciaria e ristorativa, continuerà ad essere una cooperativa sociale in cui c'è spazio per i giovani e per le persone più fragili». «Spero - aggiunge il presidente di Spes Antonio Di Donna - che l'esperienza della nostra cooperativa possa aiutare le tante imprese sociali italiane e farsi avanti anche in progetti industriali complessi, nella consapevolezza che il futuro delle imprese stia nel massimizzare l'impatto sociale rispetto al profitto; nel lungo periodo questo determina stabilità e sviluppo. Per dirla con la logica di chi ragiona sulla convenienza: alla fine conviene a tutti». 2 ottobre 2019 | 12:05 © RIPRODUZIONE RISERVATA